

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in
“SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE”
(interclasse LM/67-LM/68)
(interateneo Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, sede amministrativa -
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria)

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi
4. Crediti
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
10. Tipologia esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Organi
14. Valutazione efficacia/efficienza
15. Portale

Art. 1 - Descrizione¹

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse (CdL) in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (di seguito denominato “CdL SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE”) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Catanzaro, nell’ambito della Classe delle lauree in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di Laurea Magistrali). Il presente regolamento didattico disciplina l’ordinamento e l’organizzazione del Corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE in conformità allo Statuto dell’Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 22 Ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche ed integrazioni, del 28 maggio 2009 n.122 e del citato decreto del 16 marzo 2007. Il CdL in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE si articola in 2 anni e conferisce la Laurea Magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT o in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea²

a) Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso della laurea in Scienze Motorie e Sportive (classe L22 ex DM 270; L33 Ex DM 509/99; Diploma ISEF), anche conseguito all'estero. Per l'accesso al corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

b) Oltre al titolo, l’ammissione al Corso di Laura Magistrale è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e a una personale preparazione.

c) In considerazione degli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale i requisiti curriculari obbligatoriamente richiesti per l’accesso, per gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi dalle Classe L22 e L33 o Diploma ISEF, sono:

almeno 12 CFU in ambito biomedico più almeno 4 CFU in ambito psicologico, pedagogico e sociologico più

almeno 12 CFU nell’ambito delle discipline motorie con particolare riferimento alle basi delle attività motorie ed alle attività motorie preventive e/o adattate.

Tali requisiti curriculari obbligatori, indicati in termini di ambito e CFU, corrispondono a contenuti generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all’acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per il Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive ed adattate.

I laureati in possesso di un titolo di accesso diverso dalla classe L22 o L33 o diploma ISEF dovranno allegare, alla domanda di ammissione al Corso di LM, un certificato di laurea con l’indicazione degli esami sostenuti e dei rispettivi programmi, e più in generale di tutta la documentazione utile alla valutazione dei requisiti curriculari obbligatori richiesti. Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di

¹ Articolo modificato con il D.R. n. 720 del 08.06.2023

² Articolo modificato con il D.R. n.226 del 14.02.2022 e con il D.R. n. 720 del 08.06.2023

Catanzaro (UMG), sentito il parere del Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria, ognuno per le proprie competenze, indica alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per le attività tirocinio, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

L'ammissione al Corso di laurea magistrale è a numero programmato in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche e scientifiche: le disposizioni concernenti la programmazione locale degli accessi sono deliberate annualmente dagli organi accademici competenti. Entro il 31 dicembre del primo anno accademico lo studente è tenuto a presentare formale richiesta presso la segreteria studenti nella quale indica esattamente il percorso che intende seguire (Scienze e tecniche dello sport, LM/68; Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, LM/67).

Art. 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali³

a) Generali

I laureati in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT O DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, di seguito definiti laureati "SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT O IN ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE", possono svolgere, con autonomia professionale, attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit" e/o di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Inoltre, il corso offre una formazione i cui contenuti sono fortemente orientati verso lo sport agonistico e le professioni ad esso collegate e si propone di realizzare un percorso formativo che permetterà, di preparare professionisti pienamente qualificati per operare a livelli medio-alti nel mondo dello sport agonistico fino a quello di élite.

In particolare, i laureati "SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT O IN ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE", in funzione di specifici percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

b) specifici

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione

³ Articolo modificato con il D.R. n.226 del 14.02.2022 e con il D.R. n. 720 del 08.06.2023

Ai fini indicati, i curricula del corso di Laurea Magistrale interclasse dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante;
- possedere le conoscenze pedagogiche e didattiche per scegliere e padroneggiare i metodi di insegnamento delle attività motorie nel contesto delle attività della scuola secondaria;
- possedere le conoscenze scientifiche ed epistemologiche necessarie per svolgere la funzione di educatore capace di instaurare relazioni positive e motivanti con gli allievi, con le famiglie e con gli altri insegnanti coinvolti nel processo educativo a livello scolastico;
- promuovere le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- riconoscere i sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi socio-ambientali che possono ostacolare la partecipazione all'attività motoria e sportiva o determinarne un precoce abbandono;
- possedere le basi pedagogiche, didattiche, scientifiche e culturali per trasmettere i valori educativi, etici e sociali degli stili di vita attivi e dell'agonismo sportivo;
- possedere le conoscenze necessarie per elaborare una progettazione articolata e centrata sull'allievo, anche diversamente abile, capace di promuovere l'educazione alla salute e al rispetto della persona, e l'adozione di atteggiamenti corretti nei confronti di fenomeni degenerativi dello sport e della vita sociale;
- possedere le conoscenze per promuovere ed organizzare le attività motorie e sportive scolastiche fungendo da cerniera tra il mondo dell'educazione presente nella scuola e quello dello sport, olimpico e paralimpico, agonistico e promozionale;
- possedere conoscenze sull'organizzazione del sistema scolastico e del suo territorio utili al fine di contribuire efficacemente allo sviluppo di politiche territoriali per il benessere dei cittadini;
- sviluppare la capacità di interagire con i docenti di altre discipline al fine di favorire attività di ricerca didattica inserendo le attività motorie in un contesto di educazione interdisciplinare della persona;
- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti;
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo;
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurre le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta;
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche;

- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva;
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione;
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Durante il corso di Laurea Magistrale interclasse, lo studente dovrà:

- conoscere il modello di prestazione sportiva, le metodiche di allenamento tecnico tattico, e di preparazione fisica, le metodologie necessarie alla conduzione e alla gestione dell'attività sportiva, nonché i metodi e gli strumenti utili al monitoraggio del processo di allenamento e alla valutazione funzionale dell'atleta normodotato e diversamente abile;
- conoscere e comprendere le modificazioni e gli adattamenti morfologici, cellulari e molecolari indotti dall'esercizio;
- conoscere le funzioni dell'organismo umano e comprenderne i meccanismi di adattamento in risposta alla pratica, agonistica e non, delle diverse attività sportive;
- possedere la capacità di rispondere ai quesiti specifici posti dall'allenamento, identificando le grandezze di interesse ed i metodi più convenienti per misurarle ed analizzarle;
- valutare lo stato funzionale di un atleta in funzione delle richieste imposte dalla specifica prestazione;
- conoscere le caratteristiche e le implicazioni medico-sportive, sanitarie e nutrizionali legate all'esercizio fisico e allo sport nei diversi contesti;
- conoscere le principali problematiche psicologiche ed educative e comprenderne le implicazioni nella progettazione e realizzazione dei programmi di specifiche attività sportive, in osservanza al diritto di cittadinanza nello sport anche in vista dello sviluppo dello sport integrato.

Autonomia di giudizio

Il laureato Magistrale interclasse, dopo attenta riflessione critica sul livello di apprendimento raggiunto e le esperienze pratiche e applicative, dovrà essere in grado di:

- analizzare criticamente la complessità dei modelli e delle forme motorie e sportive esistenti;
- esprimere valutare ed interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connaturati con l'esercizio della professione;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale interclasse, a seguito dell'interazione con i docenti, i colleghi ed i tutor di tirocinio dovrà aver affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale interclasse con la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sulle attività pratiche e di tirocinio sarà in grado di:

- comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e forme pratiche nel campo delle scienze motorie e sportive;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili protocolli di intervento risolutivi;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato potrà svolgere la propria attività professionale in:

- società e associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche, e tutte le organizzazioni sportive impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;
- industrie che sviluppano e/o forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi correlati alla pratica delle attività sportive;
- centri di studio, ricerca e sviluppo delle Federazioni Sportive Nazionali;
- centri di addestramento delle Forze Armate e dei Corpi Militari impegnati nella sicurezza e difesa dello stato;
- centri di addestramento dei dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile;
- istituzioni scolastiche;
- residenze sanitarie assistenziali, per le attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita per disabili ed anziani

Art. 4. Crediti Formativi Universitari

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del DM 155 16 marzo 2007 istitutivo delle classi di Laurea Magistrale SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 5 comma 2, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Il Consiglio del corso di studio accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio⁴

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, sentito il parere del Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria, definisce l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del presente regolamento ed è riportato nella SUA-CDS.

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del Consiglio del corso di studio e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri Organi Accademici competenti dell'Università degli Studi di Catanzaro e dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdL, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU).

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro sulla base dell'anzianità di ruolo. Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il Consiglio del corso di studio esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso,
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso,
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.)
- coordina la preparazione delle prove d'esame,
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione,

⁴ Articolo modificato con il D.R. n. 226 del 14.02.2022

- è responsabile nei confronti del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 6 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità

Esame	Propedeuticità
Tirocinio formativo	Tutte le materie caratterizzanti

Decade dalla condizione di studente chi non abbia superato alcun esame per otto anni accademici.

Art. 7 - Tipologia forme didattiche⁵

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale

Si definisce lezione “frontale” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il “seminario” è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del Corso di Laurea, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici ed in laboratori.

Attività di tirocinio

Durante il secondo anno di Corso lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle scienze motorie e sportive, anche riguardo all'attività motoria preventiva e adattata. Per

⁵ Articolo modificato con il D.R. n. 226 del 14.02.2022 e con il D.R. n. 548 del 03.05.2022

le attività di tirocinio, si applicano le norme previste dal presente regolamento. Per gli aspetti non regolamentati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 18, L. 24.6.1997, n. 196, dal Decreto Ministero del Lavoro e previdenza Sociale 25.3.1998, n. 142, ad eccezione degli artt.: 1, comma 3 (numero di dipendenti dell'ente ospitante), art. 5 (obbligo di trasmissione della documentazione).

A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dall'Ufficio Tirocinio, appositamente istituito presso l'Area Programmazione e Sviluppo dell'Università degli Studi di Catanzaro e nei periodi dallo stesso definiti. Inoltre verrà istituita una specifica Commissione con lo scopo di valutare le attività teorico-pratiche svolte dallo studente presso enti pubblici, federazioni, associazioni ed enti di promozione sportive, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit" e/o di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Le valutazioni della Commissione saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea.

Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor.

Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa.

I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso apposite convenzioni con l'Università degli Studi di Catanzaro.

La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:

- a. collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso
- b. attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio
- c. definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti
- d. contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il Consiglio del corso di studio sottopone anno per anno all'approvazione del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del laureato magistrale attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "core curriculum" dei Corsi Integrati;

- Apertura ad esperienze professionalizzanti multidisciplinari.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Catanzaro su proposta del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia sulla base dell'impegno orario.

I crediti di ciascuna attività formativa vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 - Obblighi di frequenza⁶

La frequenza alle attività formative non è obbligatoria fatta eccezione del corso integrato di "Valutazione e tecnica negli sport individuali e di squadra" e di "Attività fisica adattata e benessere fisico" svolti nel primo anno primo semestre.

La frequenza a tali C.I. viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dai competenti Organi Accademici dell'Università degli Studi di Catanzaro e dell'Università degli Studi di Reggio Calabria. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Vista la complessità e l'intensità della attività didattico-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale.

Art. 9 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.

⁶ Articolo modificato con il D.R. n.226 del 14.02.2022 e con il D.R. n. 548 del 03.05.2022.

E' ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

- a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
- b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- 1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli, Gennaio, Febbraio;
- 2^a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre: 2 appelli Giugno e Luglio;
- 3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appello, Settembre- Ottobre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 10 - Prova finale⁷

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, l'Università di Catanzaro rilascia il titolo di laurea magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, riportante la denominazione dell'Università di Catanzaro e dell'Università di Reggio Calabria, nel rispetto dello Statuto e Regolamenti della sede amministrativa del corso. La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un eventuale correlatore.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 9 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT O DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE, attraverso i dati della letteratura;
- b. impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,

⁷ Articolo modificato con il D.R. n. 226 del 14.02.2022 e con il D.R. n. 720 del 08.06.2023

- aver ottenuto, complessivamente, 111 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università di Catanzaro su proposta del Consiglio del corso di studio. La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto concordato con un docente (docente relatore) a cui si può eventualmente affiancare un altro docente (docente correlatore). In relazione alla specificità dell'area disciplinare, per elaborato finale si può intendere anche la sintesi scritta dei risultati di una ricerca sperimentale condotta eventualmente con il concorso di attività di stage/tirocinio. Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale alla media ponderata curriculare in centodecimi. Concorrono alla media ponderata tutti gli esami sostenuti, compresi eventuali sovrannumerari.

Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi. La valutazione, compresa tra un minimo di 1 e un massimo di 11 punti, sarà concordata dalla Commissione di Laurea dopo aver ascoltato il parere del Relatore. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione all'unanimità della Commissione.

Art. 11 - Riconoscimento studi

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, sentito il parere del Consiglio del corso di studio, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della stessa Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE. La domanda deve essere presentata entro il 5 settembre ed ha effetto dall'anno accademico successivo. L'accettazione della domanda è subordinata al giudizio del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Catanzaro, previa delibera del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, concede il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata al possesso di un numero di crediti formativi pari a 25.

I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia.

Art. 12 - Organi⁸

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il Consiglio del corso di studio

1. Ai fini della gestione del corso di studio in convenzione è costituito, con decreto rettorale dell'Università degli studi di Catanzaro, sede amministrativa, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in convenzione, di seguito denominato "Consiglio".
2. La costituzione del Consiglio di cui al comma 1 avviene nel rispetto dello Statuto e del Regolamento didattico dell'Università sede amministrativa.
3. Il Consiglio ha un Coordinatore afferente all'Università sede amministrativa scelto tra i titolari di insegnamento nel corso di studio in convenzione. Al fine di agevolare la gestione interateneo del corso di studio, il Coordinatore del Consiglio nomina un vice-Coordinatore tra i titolari di insegnamento nello stesso corso di studio che appartengono all'altra Università.
4. Il Consiglio presiede agli adempimenti coerenti con lo Statuto e i Regolamenti didattici dell'Università sede amministrativa.
5. Il Consiglio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare specifiche competenze, anche deliberanti, riguardo ad adempimenti di carattere amministrativo/gestionale relativi alle carriere degli studenti e/o all'offerta formativa.
6. Il Consiglio si può riunire anche soltanto in modalità telematica con cadenza almeno semestrale

b. Il GAQ

Il GAQ, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coadiuva il Consiglio del corso di studio nel coordinamento delle attività didattiche, garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione efficacia/efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici
- informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti.

⁸ Articolo modificato con il D.R. n. 226 del 14.02.2022

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Coordinatore Didattico programma ed effettua, anche in collaborazione con altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 14 - Portale

L'Università degli Studi di Catanzaro e l'Università degli Studi di Reggio Calabria dispongono di un sito web contenente tutte le informazioni sulla sul Corso di Laurea Magistrale utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione dei relativi indirizzi: <http://medicina.unicz.it/>; <http://www.digies.unirc.it/>